



Il nostro Paese ha una caratteristica favolosa LE CIRCOLARI. Ovviamente non quelle che trasportano viaggiatori, ma quelle emanate dai ministeri e altre strutture della P.A.. Usualmente le CIRCOLARI dovrebbero LIMITARSI a precisare aspetti di DETTAGLIO minori per ottimizzare l'applicazione di norme e dovrebbero farlo SECUNDUM LEGEM e sembra appena il caso di dire non possano essere in nessun caso CONTRA LEGEM. Sulle circolari viaggia la bizantina burocrazia corposa sabbia negli ingranaggi di un stato di cui soffoca efficienza e non da ultimo la stessa DEMOCRAZIA

Ma talvolta come in questo caso si arriva all'ASSURDOSI ...L'ORGANO LEGISLATIVO che dovrebbe (a questo punto il condizionale si impone) essere il PARLAMENTO viene preceduto da una PARTE dell'organo ESECUTIVO che avrebbe dovuto predisporre l'articolato da sottoporre al PARLAMENTO che dovrebbe rappresenta la volontà popolare. Certo, nelle circostanze previste il GOVERNO e NON il singolo ministro possono anticipare il voto parlamentare e/o comunque adottare altri iter per l'emanazione di norme, ma ripeto il GOVERNO nella Sua collegialità.

LA LEGGGE SULLE ASSOCIAZIONI SINDACALI NELLE FF.AA NON e' ancora stata fatta ne messa in discussione, pertanto un ministro alla luce di COSA disciplina l'argomento? Sulle basi di una Sentenza che ha giustamente fissato dei criteri di massima, ma DELEGATO AL GOVERNO, l'onere di fare una LEGGE. Non è dato sapere se altri ministri coinvolti si siano orientati ad anticipare la legge, che ancora NON sembrerebbe esista, con loro circolari, ma forse, nel caso specifico, si può arrivare a pensare che gli organismi che dipendono dai ministeri interessati, giustamente preoccupati, stiano cercando di porre le basi di pensiero, interpretative e pratiche per limitare i danni che l'applicazione della sentenza potrebbe ingenerare con una normativa che limiti la loro discrezionalità assoluta. Sono più che convinto che "IL CITTADINO CON LE STELLETTE" è un cittadino con obblighi e responsabilità diverse anche se si tende a considerarlo per molti aspetti paritetico ad ogni ALTRO dipendente pubblico. Come noto molte più norme degli altri ne condizionano lavoro e vita personale, PRENDIAMO IL DIVIETO A QUALSIVOGLIA DIMOSTRAZIONE D' IMPARZALITA' POLITICA, pur essendo un cittadino elettore ed eleggibile. Addirittura SOLO su di lui gravano norme ancor PIU' LIMITATIVE rispetto ad altre, NON MENO DELICATE, funzioni per mero esempio, gli organi giudicanti e addirittura gli stessi membri del governo, parlamentari etc.. Una tale circolare, con la decisione "excludendi" del personale in quiescenza, assenso preventivo ministeriale per costituire le associazioni (neppure previsto in sentenza), limiti economici alle quote associative etc. etc. fanno pensare, per rendere il concetto senza usare perifrasi.... si voglia far uscire dalla finestra quello che è entrato dalla porta. Le leggi sono il primo a precisare SI RISPETTANO nei contenuti e nello spirito senza interpretazioni pindariche....ma LE LEGGI, e se non c'è una legge cui fare riferimento, ogni foglio di giornale o altro che tratta UN ARGOMENTO esprime solo il punto di vista di chi appone la firma in calce, opinione legittima ma del tutto ininfluenza, ne più ne meno come questo mio scritto.

M.M."A" C.S. Amato Lustri